

REGIONE: GATTI VS SCLOCCO, "COPIA VAL D'AOSTA, CHE FIGURACCIA!"

31 Luglio 2014



L'AQUILA - L'ex assessore al Sociale Paolo Gatti accusa di plagio, parlando di figuraccia, il suo successore Marinella Sclocco, in particolare citando la delibera numero 484 del 21 luglio scorso, con quale la Giunta regionale, su proposta dell'unica donna al governo, ha approvato la bozza del Programma operativo regionale per l'Abruzzo del Fondo sociale europeo.

È solo l'ennesimo scontro dopo la frizione istituzionale nata tra i due quando Gatti ha proposto una sorta di agenda per il futuro e la Sclocco ha declinato l'offerta con toni aspri, subendo la controreplica al veleno e aprendo la guerra.

"A una prima lettura, e rinviando le valutazioni nel merito ad un momento successivo - osserva il vice presidente del Consiglio regionale Paolo Gatti riferendosi alla delibera di Giunta approvata - va da subito segnalato che, alla pagina 63, in materia di servizi al lavoro, compare una singolare espressione che testualmente recita: 'Da qui l'attenzione della Regione (si suppone Abruzzo) a intervenire con il sostegno del Fse su questo obiettivo specifico, che sebbene limitato sotto il profilo dei finanziamenti a esso dedicati, in considerazione delle caratteristiche qualitative del sistema dei servizi per l'impiego Valdostani, rappresenta comunque un sostegno importante al rafforzamento e al consolidamento delle prestazioni di servizio offerte'".

Per Gatti, "pur tenendo conto che si tratta di un documento di ben 206 pagine e anche a voler considerare la Valle d'Aosta un esempio da copiare (sia pure magari non in modo così esplicito), c'è da chiedersi se l'assessore proponente abbia almeno letto il provvedimento prima di relazionarlo e di farlo approvare dalla Giunta regionale".

"A questo punto - prosegue - evitando di infierire oltre su una evidente disattenzione che assume i contorni di una vera e propria gaffe istituzionale, mi permetto di segnalare l'opportunità di procedere a modificare la pagina 63 dell'importante documento auspicando che l'assessore Sclocco, che in precedenza ho avuto modo di definire ottimisticamente solo inadeguata al ruolo, voglia scusarsi con i colleghi di Giunta regionale, certamente incolpevoli, ma purtroppo esposti a una immeritata figuraccia degna forse di una mediocre assemblea di condominio e non certo di un governo regionale".